

ASSOCIAZIONE EMMAUS

www.associazione-emmaus.org

**e Dio...
fa festa!**



N°29

SOMMARIO:

<i>Attualità</i>	3
<i>Buone Notizie</i>	9
<i>Hanno detto</i>	10
<i>I nostri appuntamenti</i>	12
<i>Le nostre esperienze</i>	13
<i>Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)</i>	15
<i>Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)</i>	17
<i>Volontariato e solidarietà</i>	18
<i>Promozione umana</i>	20
<i>Comunicazioni agli amici e sostenitori</i>	24
<i>Vi consigliamo</i>	24
<i>Festività - Auguri - Ringraziamenti</i>	27

Attualità

“SE IL SEME CADUTO NON MUORE, NON PUÒ PORTARE FRUTTO” (Vangelo di Gv. 12,23-28)



Il S. Padre **Giovanni Paolo II** ha cominciato il suo percorso in salita, conscio di camminare verso la croce. Con il passo spedito dell'atleta, sembrava dire "Ecco, io vengo o Dio, per fare la tua volontà." (Eb. 10,4-10).

Caro Papa, ora che sei tornato alla sorgente della vita, posso ardire chiamarti così. Dio ti aveva pensato fiero, colto, intelligente, vigoroso, tutti doni da spendere per la sua Chiesa: e li hai spesi proprio tutti, grandissimo atleta di Dio, poi provato come Giobbe e costretto a diventare pellegrino immobile. Grande comunicatore, messaggero di pace, hai

portato a tutti la Parola di Gesù, come Lui ha comandato. Lo Spirito ti ha suggerito parole impavide ed insieme colme di misericordia e giustizia perfetta. Poi sei diventato testimone muto, da espressivo testimone, hai dovuto accettare l'umiliazione di diventare una maschera fissa.

Hai contemplato l'umanità nel suo insieme, hai vissuto da cittadino del mondo, non hai fatto preferenza di persone, hai saputo riconoscere gli errori commessi da uomini di Chiesa e in nome suo e chiedere perdono per queste devianze dal Vangelo, hai sopportato talvolta di non essere compreso da tutti. Al principio eri, giovane e ridente, un uomo virile; instancabile viaggiatore, sei stato poi costretto a muoverti con mezzi ausiliari al tuo corpo malato, abbarbicato disperatamente al legno della croce. Sei stato il simbolo dell'uomo crocifisso. Il mondo ti ha osservato attonito, domandandosi il perché di questa tua ostinata resistenza. La volontà di Dio, sì! il Signore: proprio nel dolore ti facevi uno con Lui, perché vivevi in te, nel tuo corpo, "quello che mancava alle sofferenze di Cristo". Hai obbedito al tuo corpo malato, e insieme hai tenacemente difeso la vita di questo tuo corpo da restituire a Dio che te lo ha dato e che lo renderà glorioso. Certamente molti cuori orgogliosi si sono piegati di fronte a questo tuo mistero. E molti ancora si piegheranno: ora che il seme è caduto potrà portare maggiore frutto.

Hai dato tanto amore, hai ricevuto tanto amore, soprattutto dai giovani, perché hai saputo suscitare nei loro animi, spesso spenti e disillusi, la volontà di "alzarsi" per acquisire la piena misura dell'essere uomini e donne, per diventare la nuova umanità della "civiltà dell'Amore". Prega tu per la Chiesa, per tutti noi che ancora faticosamente arranchiamo sperando di restare, con l'aiuto di Dio, fedeli fino alla fine come lo sei stato tu, Giovanni Paolo. Fa che ricordiamo la tua sollecitazione a vivere in "misura alta" la nostra vita cristiana. Già ora tutti ti definiscono "il grande" e certamente accanto al Tuo Signore, sei Santo e continuerai a ricordarci le tue prime parole di Pontefice: "Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo!".

IL SEGRETO DELLA PRIMA LETTERA DI PIETRO

In continuità con il messaggio di Papa Giovanni Paolo II, il Suo successore **Benedetto XVI**, incoraggia gli uomini a fidarsi di Cristo "Cristo non toglie nulla e dona tutto".

Joseph Ratzinger, grande studioso e Prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, ha scritto molto. Il suo pensiero è conosciuto da chi, per maturare cristianamente, si è avvalso delle letture dei suoi testi.

Riprendiamo, sintetizzandoli, alcuni di questi pensieri.

La donna. La donna conserva l'intuizione profonda che il meglio della sua vita è fatto di attività orientate al risveglio dell'altro, alla sua crescita, alla sua protezione. Questa intuizione è collegata alla sua capacità fisica di dare la vita.

La politica. I cristiani offrono il loro coerente apporto perché attraverso la politica si instauri un ordinamento sociale più giusto e coerente con la dignità della persona umana. Ciò che noi, come cristiani, sappiamo è che il mondo è nelle mani di Dio. Non tutto deve svolgersi attraverso gli strumenti istituzionali, ci deve sempre essere il contatto umano. E neppure si deve spiegare ogni cosa razionalmente. Ci sono molte altre dimensioni di conoscenza della realtà...forme di conoscenza extrarazionale e sovrarazionale....

L'embrione. L'essere umano va rispettato e trattato come persona fin dal suo concepimento. Il bambino concepito, è una persona vera e propria, distinta dalla madre.

Le false dottrine. Quante correnti ideologiche, quante correnti di pensiero! La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde...dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo fino all'individualismo radicale; dall'ateismo a un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via. Ogni giorno nascono nuove sette e si realizza quanto dice S. Paolo sull'astuzia che tende a trarre nell'errore (rif. Ef.4,14)

Come se Dio esistesse. E' questo il consiglio che dava Pascal agli amici non credenti, perché nessuno si sentisse limitato nella propria libertà, ma al tempo stesso per evitare l'accantonamento totale dell'uomo, e per trovare un sostegno e un criterio per basi morali condivise: una morale pubblica, ma non politico-partitica, che diventi dovere personale di ciascuno nella vita quotidiana e sappia rispondere alle minacce che gravano sull'esistenza di tutti noi e sulle radicali tensioni alle quali il continente Europa deve far fronte. Una cultura illuminista, sostanzialmente definita dal diritto di libertà illimitato che misura tutto, alla fine autodistrugge la libertà poiché la ragione, nella radicale emancipazione dell'uomo da Dio, perde l'orientamento in un saper fare senza misura (clonare uomini, usare l'uomo come magazzino di organi per altri uomini, costruire bombe atomiche e usarle, fare del terrorismo, ecc.) : in tal modo, senza un agire morale, la dignità umana sparisce.

Essere cristiani oggi. Essere cristiani significa porsi all'interno di una comunità in cammino. La parrocchia ha bisogno dei "movimenti" per non chiudersi su se stessa. Il "movimento" necessita del legame con la parrocchia per non diventare settario. Abbiamo bisogno di uomini dalla fede illuminata che rendano Dio credibile in questo mondo. E non di cristiani che parlano di Dio, ma vivono contro di Lui, aderendo ad un cinismo secolarizzato che lo nega.

La sua coscienza. Un uomo che si pone in ascolto della coscienza, e per il quale ciò che ha così riconosciuto come bene sta al di sopra del consenso e dell'accettazione dei più, è per me un ideale e un compito.

Lasciare una traccia che rimanga. Tutte le cose scompaiono. L'unica cosa che rimane in eterno è l'anima umana: Il frutto che rimane è quanto abbiamo seminato nelle anime umane, perché la terra da "valle di lacrime" possa venire cambiata in "giardino di Dio".

Il Cardinale Carlo Maria Martini si dice certo che Ratzinger sarà un grande Papa, e auspica che la Chiesa del futuro possa essere:

- la Chiesa di Gesù e degli Apostoli
- la Chiesa dei Concili, dei Sinodi
- una Chiesa sottomessa, nutrita e liberata dalla Parola di Dio
- una Chiesa che mette l'Eucaristia al centro della sua vita



- una Chiesa che si fa dono
- una Chiesa che non ha paura di utilizzare strutture e mezzi umani
- una Chiesa decisa a parlare al mondo di oggi e alle diverse civiltà
- una Chiesa che si esprima più con i fatti che con le parole
- una Chiesa attenta ai segni della presenza dello Spirito, ovunque si manifestino
- una Chiesa desiderosa di consolare le pene di tanta parte dell'umanità

Infatti, nel suo primo messaggio dopo l'elezione, Benedetto XVI ha definito così il suo compito:

- comunione collegiale con tutti i Vescovi
- impegno a ricostruire la piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo
- dialogo con tutti (di altre religioni o persone in ricerca della verità)
- decisa volontà nell'impegno di attuazione del Concilio Vaticano II
- condurre gli uomini ad uscire dal mare salato di tutte le alienazioni, verso la terra della vita
- continuare ad operare perché il ruolo della Chiesa sia fattore di riconciliazione tra i popoli e le religioni

IL PERCORSO dell'anno dedicato all'Eucaristia

"L'Eucaristia della Domenica accenda in noi il fuoco della missione"

- **QUANDO?** Il primo giorno in cui Dio creò il mondo; il giorno in cui Gesù è risuscitato, il primo giorno dopo il sabato, come suggerito da Gesù, cioè la domenica.



- **COSA ?** La liturgia della Parola e la Liturgia Eucaristica fanno memoria del Signore Gesù, Parola vivente di Dio, pane di vita e bevanda di salvezza.
- **CHI?** Tutta l'assemblea dei cristiani è convocata dal Signore. Questa assemblea articolata in diversi ministeri e servizi e presieduta dal sacerdote, rende visibile il mistero della Chiesa.
- **DOVE?** In un luogo decoroso, aperto a tutti, che sia degno di questo grande mistero, dove tutta la comunità possa ritrovarsi insieme, perché chiamati a diventare in Cristo "un solo corpo e un solo spirito"
- **PERCHE'?** Perché noi non possiamo stare senza la cena del Signore. Gesù ci invita: come potremmo rifiutare un così grande dono? Noi sappiamo che senza il suo aiuto non possiamo far nulla di buono.

(dall'omelia del S. Padre Benedetto XVI Congresso Eucaristico Nazionale - Bari 29-5-2005))

L'Eucaristia – ripetiamolo – è sacramento dell'unità. Ma purtroppo i cristiani sono divisi e, proprio, nel sacramento dell'unità. Tanto più dobbiamo, sostenuti dall'Eucaristia, sentirci stimolati a tendere con tutte le forze a quella piena unità che Cristo ha ardentemente auspicato nel Cenacolo. Proprio qui, a Bari, città che custodisce le ossa di San Nicola, terra di incontro e di dialogo con i fratelli cristiani dell'Oriente, vorrei ribadire la mia volontà di assumere come impegno fondamentale quello di lavorare con tutte le energie alla ricostituzione della piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo. Sono cosciente che per questo non bastano le manifestazioni di buoni sentimenti. Occorrono gesti concreti che....

Chiedo a voi tutti di prendere con decisione la strada di quell' ecumenismo spirituale, che nella preghiera apre le porte allo Spirito Santo, che solo può creare l'unità

LA DOMENICA, EDIZIONE SETTIMANALE DELLA PASQUA (don Tonino Bello)

Coraggio: comunque!

*Noi credenti, nonostante tutto,
possiamo contare sulla Pasqua.*

E sulla domenica, che è l'edizione settimanale della Pasqua.

Essa è il giorno dei macigni

che rotolano via dai sepolcri

E' l'intreccio di annunci di liberazione

portati da donne ansimanti

dopo lunghe corse sull'erba.

E' l'incontro di compagni trafelati

sulla strada polverosa.

E' il tripudio di una notizia

che si temeva non potesse giungere più

e che corre di bocca in bocca

ricreando rapporti nuovi tra vecchi amici.

E' la festa degli ex delusi della vita,

nel cui cuore all'improvviso dilaga la speranza.



A Milano, sabato 7 Maggio ore 9-12,30 presso il Centro Diocesano Cardinal Schuster, via S. Antonio 5, Convegno Annuale dei Centri Culturali Cattolici della Diocesi di Milano. Il tema "Eucaristia sorgente di civiltà".

Relazione

Mons. Giovanni Balconi ha introdotto il Convegno e, parlando a nome dei Centri Culturali Cattolici, ha dichiarato essere nostra responsabilità e impegno quello di ritrovare la fierazza dei cristiani di fronte alla crescente aggressività del laicismo nei confronti della Chiesa e del Cattolicesimo, certi, come siamo, nella fede, che Cristo è con noi fino alla fine dei tempi: in primo luogo nell'Eucaristia. La Chiesa vive dell'Eucaristia; l'Eucaristia, come indicato sia da Papa Giovanni Paolo II nelle sue encicliche, che dal nostro Card. Arcivescovo Dionigi Tettamanzi, deve essere la tradizione di fondo per ogni attività pastorale e culturale.

Mons. Riboldi, Rosminiano e Vescovo Emerito di Acerra, si è detto amareggiato dall'idolatria del benessere serpeggiante, e di vedere i cattolici vivere come "pecore sbandate". La maggior parte dice di essere cristiani, ma lo siamo solo di facciata: in realtà, senza rendercene conto, stiamo vivendo da pagani. Va di moda l'aver non l'essere. Il cuore dell'uomo è pieno di tante cose e non sa dare più spazio all'amore.

Si è detto convinto da quanto espresso quest'anno dall'allora Card. Ratzinger nel corso della Via Crucis del venerdì santo, e cioè che "c'è molto marcio nella Chiesa." Ha ricordato con nostalgia le raccomandazioni dei genitori di 50 anni fa ai figli, per educarli alla Eucaristia quotidiana. *"Molto meglio una buona Comunione che una cattiva colazione"* oppure *"Senza Messa non c'è mensa"*.

La domenica, giorno che da sempre è dedicato al Signore, è diventato solo occasione di week-end; la festa di Prima Comunione è festa di pranzi, regali; anche i piccoli seguendo l'esempio degli adulti, ben presto finiranno per dire "Caro Gesù, visto una volta non ti vedrò più". Così anche per il Sacramento della Confermazione: il cresimato viene "inviato" dallo Spirito ad evangelizzare, ed egli se ne va davvero abbandonando l'impegno a formarsi per essere in grado di comunicare il Vangelo almeno nella sua futura famiglia.



La domenica, giorno che da sempre è dedicato al Signore, è diventato solo occasione di week-end; la festa di Prima Comunione è festa di pranzi, regali; anche i piccoli seguendo l'esempio degli adulti, ben presto finiranno per dire "Caro Gesù, visto una volta non ti vedrò più". Così anche per il Sacramento della Confermazione: il cresimato viene "inviato" dallo Spirito ad evangelizzare, ed egli se ne va davvero abbandonando l'impegno a formarsi per essere in grado di comunicare il Vangelo almeno nella sua futura famiglia.

Il presule ha osservato che una catechesi A TAPPE è un errore perché, o la tensione verso un progressivo avvicinarsi alla figura di Cristo è sempre, o non è mai. E si è domandato: perché i giovani, la gente, va numerosa nelle piazze e in Chiesa no?

Occorrono delle Madri Teresa della cultura, che aiutino la gente a ragionare, pensare, scegliere. La gente è ignorante, non capisce che cosa fa quando volta le spalle a un Dio che ti ama e che si fa pane e ti invita a gustare il suo Amore. Chi non mette nel suo cuore l'Amore di Cristo, come potrà amare veramente il suo prossimo, senza cadere nell'elemosina?. Deserti dell'anima! Se ne incontrano tanti.

Il Senatore Giulio Andreotti ha letto una traccia di relazione datata di 54 anni, quando il Cardinale Shuster ad Assisi aveva presieduto l'Anno Eucaristico. E' stato forse il relatore, secondo noi, che ha centrato meglio il tema del convegno. L'Eucaristia vista non solo come cibo di vita per la personale purificazione, ma come associazione al Corpo Mistico di Cristo quali parti attive e viventi che plasmano con la loro partecipazione la società umana. Cristo ha fondato la Sua Chiesa sull'Eucaristia, perché vi fosse nel popolo di Dio, nei fratelli, un'aspirazione, una tensione all'unità tra Cristo e i suoi, a somiglianza dell'unità perfetta delle tre persone Divine. Le particole, frammenti destinati ad essere uniti. Le particole, immagine di frammenti di tempo della nostra vita in Cristo, che ha un grande valore.

Le Particole, nutrimento che incorpora a Cristo, unisce superiori e inferiori, per promuovere relazioni di pace e prosperità sociale nel contributo di ciascuno al bene comune. Ecco la forza corroborante del contatto Eucaristico.

Andreotti ha concluso con una espressione di speranza, riportando una frase del Card. Ratzinger "*Il lutto non si addice alla Chiesa*". Dobbiamo vedere davanti a noi l'aurora certa di risurrezione cristiana. Vi riusciremo razionalizzando l'operato, utilizzando nuovi mezzi e metodi, per riportare il Cristo al suo posto giusto, cioè al centro

Sorella Teresa Martino ha presentato la testimonianza commovente del suo lento cammino di conversione, che si è fatto sempre più esigente mentre lavorava accanto a Fratel Ettore, maestro di autenticità. Egli si diceva certo che Cristo gli rivelasse "Quest'opera è mia! Tu servila!" Ora è lei, erede spirituale di Fratel Ettore, a proseguire nel servizio ai poveri più poveri.

Padre prof. Dragulin di Bucarest, rappresentante del Patriarcato romeno-ortodosso, ha dato la sua testimonianza di perseguitato dal regime comunista. Il suo racconto, tradotto da Padre Trian, ha percorso ricordi di torture, lavori forzati, fame, isolamento, maltrattamenti disumani. Eppure, nella sua anzianità, egli ancora crede che l'uomo può essere migliorato da Cristo. E ha ricordato all'assemblea il saluto dei cristiani ortodossi "Cristo è risorto!" e alla risposta "Veramente è risorto!"

REFERENDUM che vuole modificare alcuni punti essenziali della Legge 40/2004



Il Signore Dio disse. "...l'uomo non stenda la sua mano e non prenda anche l'albero della vita..." (Genesi cap.2,9-17)

Nella parabola biblica, lo scrittore sacro presenta il simbolo dell'albero della vita: il simbolo più antico e più orientale, segno di immortalità e di comunione con la divinità. Ma in questo episodio è fondamentale un altro albero che Dio ha posto lì accanto a questo: quello della conoscenza del bene e del male, segni della morale. L'uomo, violando il comandamento divino di non toccare questi alberi, vorrà diventare lui stesso arbitro della morale, rifiutando il disegno morale di Dio.

E' in questo modo che l'uomo, per arroganza nei confronti del creatore, continua, separandosi dal Dio della vita, a seminare morte per se stesso e per gli altri.

Romano Guardini, filosofo e teologo tedesco, nel 1947 difendendo la sua posizione senza mai ricorrere ad argomenti religiosi, scrisse nel suo libro "*Il diritto alla vita prima della nascita*", "*Ogni violazione della persona, specialmente quando si effettua sotto l'egida della legge, prepara lo Stato totalitario.*" (Infatti Hitler aveva in mente di purificare la razza

umana, attraverso una selezione dei concepiti o selezione eugenica.....)

E ancora *"il rispetto dell'uomo in quanto persona è una delle esigenze che non ammettono discussione, ne dipende...alla fine la durata dell'umanità. Se questa esigenza viene messa in forse, si cade nella barbarie."*

Un'autorità della biologia cellulare, lo spagnolo Luis Miguel Pastot, scrive oggi "con la fusione dei gameti, si costituisce già l'embrione...attraverso la fecondazione in vitro abbiamo scoperto che il divenire dell'embrione è biologico, proprio dell'essere vivo, in crescita e organizzato, non un agglomerato di cellule."

Il Prof. Angelo Vescovi, scienziato illuminista, agnostico, taoista, è dello stesso parere e sull'argomento della clonazione per scopi terapeutici, aggiunge "Clonare esseri umani per poi distruggerli è un delirio."

E il filosofo Jean Guitton "... il rivelarsi del dopo "verifica" il significato del prima e quindi si vede cosa sia un seme, in quel presente in cui si è sviluppato l'albero."

Il comitato SCIENZA E VITA, costituitosi allo scopo di preservare il futuro dell'uomo e al quale hanno aderito 121 personalità del mondo scientifico, culturale, professionale, politico e associativo, credenti e non credenti, suggerisce:

NON ANDARE A VOTARE E' UNA SCELTA CONSAPEVOLE,
PERCHE' LA VITA NON PUO' ESSERE MESSA AI VOTI

"Conoscere per poter essere in grado di discriminare il vero dal falso". Scienza e vita è un comitato nato per offrire ai cittadini adeguate basi scientifiche e culturali. Ciò presuppone che il problema della vita umana, messo in gioco da diverse visioni antropologiche, venga chiarito non da politici, ma da esperti di medicina, bioetica, filosofia e teologia morale.

La morale cristiana ritiene l'embrione portatore di diritti come la persona (anche se non è detto che lo diventerà tenuto conto che non tutti gli embrioni si impiantano nell'utero e perciò muoiono); per il credente l'embrione possiede in sé una destinazione intrinseca che non concede all'uomo di decidere sul suo destino ed ha dietro di sé un progetto divino.

Anche se la legge attuale non è perfetta è opportuno che non venga abrogata, ma con il tempo migliorata.

(del resto la legge 40/2004 è stata approvata con una maggioranza parlamentare assolutamente trasversale e noi cittadini votiamo per farci rappresentare in parlamento: oppure vogliamo delegittimare l'attività parlamentare?) Anche affermare: " una legge non fa male a nessuno" è argomento opinabile, in quanto si deve tener conto del ruolo pedagogico e culturale che la legge possiede. Inoltre teniamo conto che l'approccio costituzionale europeo è intransigente rispetto ai " diritti inviolabili dell'uomo", senziente o non senziente, capace o non capace di intendere e di volere. (art. 32 comma 2)

Anche in campo penale, l'omicidio non è aggravato dal fatto che la vittima sia un giovane sano e non è attenuato dal fatto che la vittima sia un anziano malato.

Dal discorso di apertura del Consiglio permanente CEI- Prolusione del Card. Camillo Ruini

Si è costituito il Comitato "Scienza e vita" per impedire il grave peggioramento della legge sulla procreazione assistita che avrebbe luogo se i referendum avessero esito positivo.....

E' chiaro il senso dell'indicazione di **NON PARTECIPARE AL VOTO**... opporsi nella maniera più forte ed efficace ai contenuti dei referendum e alla stessa applicazione dello strumento referendario in materia di tale complessità.

"E' VITA "nelle pagine di Avvenire sui temi della bioetica e dei referendum, ribadisce il diritto dei cattolici ad affermare le proprie convinzioni. Il principio della tolleranza non può essere invocato quando c'è di mezzo la negazione di beni fondamentali della persona e della società.

La vita umana al suo inizio non è un oggetto e non può essere privata dei suoi diritti se serve a qualcun altro.

Il cristiano, da cittadino, gode della stessa identica dignità di qualsiasi altro membro della società, e questa questione etico- sociale è di grande rilevanza per la società del presente e del futuro, poiché siamo di fronte a dover decidere sul "futuro della vita umana".

AZIONE CATTOLICA AMBROSIANA

Anche l'A.C. scende in campo per difendere il "diritto alla vita" di ogni persona, con volantini e un opuscolo dal titolo "FABBRICARE L'UOMO ?" Il materiale sul sito dell'AC nazionale www.azionecattolica.it

Una nostra rispettosa risposta a quanto dichiarato dall'ex ministro Veronesi sulla fecondazione assistita (intervista pubblicata sul Corriere della Sera domenica 15 maggio).

Intanto ringraziamo il Prof. Veronesi di avere la lealtà di dichiararsi scienziato ateo. E' una premessa che ha una sua valenza e che pur nella consapevolezza da lui acquisita culturalmente, dovrebbe suggerirgli di non discettare sull' anima umana. Ma il punto etico che ci permettiamo contestare è che se si dovesse convenire che ogni embrione è progetto di Dio, vi è una grande differenza tra omicidio volontario e morte accidentale. Infatti, il Prof. Veronesi afferma che molti embrioni fecondati non attecchiscono in utero e muoiono. (Accidentalmente muoiono tante persone, basti pensare ai terremoti, allo tsunami, all'aids, ecc.) Quindi il paragone non regge dal punto di vista etico. Inoltre il Prof. Veronesi raffronta le specie viventi (ad esempio, lo scimpanzé) agli esseri umani, per la differenza minima che questi ha nel genoma, rispetto all'uomo. Se lo scimpanzé, come egli afferma, potrebbe essere ritenuto potenzialmente un progetto di "uomo" perché continua a svilupparsi nella razza scimpanzé?

Pensiamo invece abbia ragione lui, quando afferma che è selezione eugenetica anche l'aborto, ammesso per Legge dallo Stato Italiano. Così come siamo d'accordo sul suo parere che non dovrebbero essere congelati degli embrioni, in quanto tre o più il risultato è identico: morte certa per i soprannumerari. Il Prof. Veronesi fa anche l'ipotesi che all'estero, studiando le cellule staminali embrionali, possa venire trovato prima o poi un farmaco che cura alcune gravi malattie al momento incurabili, e si domanda: "che cosa farebbero i cattolici? Non lo prenderebbero?" Rispondiamo che un conto è ricavare sostanze da cellule organiche, altra cosa un farmaco prodotto dalla distruzione di un embrione ("basterebbe la probabilità di trovarsi di fronte a una persona per giustificare la più netta proibizione di ogni intervento volto a sopprimere l'embrione umano" *Evangelium vitae n. 60*) ("Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria vita?" Gesù). Tenuto conto, oltretutto che si sta procedendo bene sulla via dell'utilizzo di cellule staminali adulte e che per questa via già sono in corso efficaci terapie.

Quanto ai donatori di organi, mentre l'adulto può fare quello che vuole del suo corpo defunto, un cucciolo d'uomo in potenza non ha possibilità di sottoscrivere la sua volontà di essere donatore sano.

Buone Notizie



Dalla DIOCESI DI MILANO. "Nuovi itinerari di Iniziazione Cristiana 0-14 anni/Sperimentazione diocesana 2005-2007"

Alcune parrocchie, tra quelle che ne hanno fatto domanda, potranno sperimentare un modo antico e sempre nuovo, quello del catecumenato, per evangelizzare i bambini/ragazzi e loro famiglie. La fede non è cosa scontata, ma generata, e deve poter seguire una presa di coscienza per lo sviluppo di un'educazione globale alla vita cristiana senza riduzioni. Il proposito è quello di far crescere la mentalità che un rinnovamento degli itinerari dell'iniziazione alla vita cristiana venga accolto come scelta praticabile e opportuna, sganciandosi dagli automatismi presenti.

La sperimentazione verrà condotta a tratti, cioè ciascuna comunità farà esperienza di una parte del cammino. Precisazioni sul sito della chiesadimilano o a Don Paolo Sartor tel. 028556200; mail : iniziazione@diocesi.milano.it

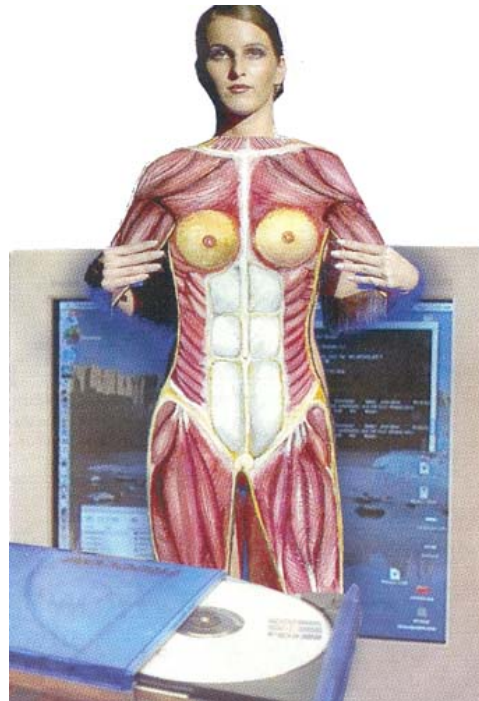
A Milano "Maggio mese dei bambini". Dal 7 al 5 giugno, cinque settimane di iniziative dislocate in tutte le zone di Milano, unite da un unico grande motto "I piccoli fanno grande la città". I filoni: arte e scienza, teatro e animazione, gioco e movimento e visite interattive al Museo della Scienza, spettacoli di clown, miniolimpiadi. Dal 19 al 22 maggio "La fattoria di Susanna", pensata per invitare i bambini alla scoperta della natura e insegnare i segreti di una corretta alimentazione.

25-4-05 Corriere della Sera "Marocco, un master per formare imam moderati"

Con l'obiettivo di garantire che le moschee non si trasformino in centri di sovversione, il Marocco ha deciso di erogare una borsa di studio di 2000 dirham al mese, pari a 180 euro per i futuri imam iscritti al nuovo master che consentirà anche di conoscere e rispettare le culture altrui e dura 12 mesi. Al corso partecipano già 150 uomini e 50 donne, tutti laureati e poliglotti. Al termine verrà rilasciato un diploma statale.

Camera e Senato hanno approvato l'art.14 del decreto-legge 14-3-05 n. 35 sulla deducibilità delle donazioni al non-profit. "Più dai, meno versi: più donazioni per il volontariato, più deduzioni fiscali per i donatori".

Per la prima volta la deducibilità delle donazioni al non profit si adegua al resto d'Europa. Infatti, il Parlamento, convertendo in legge il decreto del Governo, ha approvato la proposta di legge nota come "Più dai, meno versi" che prevede nuove opportunità per il non profit di ricevere donazioni detassate. Aumentano, con questa nuova norma, le possibilità per i soggetti (persone fisiche e aziende) di effettuare erogazioni liberali in denaro, a favore di Odv, Onlus e Associazioni di promozione sociale, e usufruire di deduzioni fiscali fino al 10% del reddito dichiarato e fino a un massimo di 70mila euro. Il testo integrale del ddl 3344-B sul sito del Senato www.senato.it Per beneficiare di queste donazioni le organizzazioni di volontariato dovranno rivedere le modalità di tenuta della propria contabilità. Infatti, la legge chiede scritture contabili complete e analitiche.



Entro l'estate una nuova Tac, macchina straordinaria, velocissima, a 64 strati, capace di fotografare l'istante del battito cardiaco. Le vecchie lastre saranno sostituite da cd. Ma... attenzione alle radiazioni!

I siti cattolici in Italia: raggiunto il traguardo di 9000. (Parrocchie, siti diocesani, Associazioni, Movimenti ecclesiali, Istituti religiosi, ordini, congregazioni, istituti missionari, siti personali, cultura, università, centri culturali, radio e tv)

Alla Fiera del Libro di Torino si sono moltiplicati i best seller "religiosi" e il "sogno" ha preso la forma di un libro. Grande successo.

Hanno detto

L'ostacolo culturale: una cultura tecnologica che tende ad esercitare un dominio "dispotico" sui dinamismi naturali, nella speranza di riuscire a piegarli ai desideri dell'uomo. Il fatto di avere trasformato il "dono" della vita in una sorta di "prodotto" meticolosamente progettato e talora letteralmente "fabbricato" attraverso metodiche biotecnologiche è un dato culturale non certo privo di conseguenze.

(Andrea Pocarelli- Dir.scientif.del Portale di Bioetica www.portaledibioetica.it)

Imparai a capire quanto i giovani sono capaci di pregare e fare silenzio.

(I miei anni a Milano- Card.Arciv.C.M.Martini)

La scienza non vuole che si cancelli Dio dalla nostra esistenza pubblica e privata. La scienza e il suo relativismo portano a scoprire che non siamo figli del caos, e che siamo depositari di un privilegio unico.

(Antonio Zichichi)

Non puoi entrare nel Regno dei Cieli se non ti poni come un bambino di fronte a Dio. Il Regno ti viene offerto gratuitamente. Saper accogliere un dono è una cosa normale per un bambino. Così tu.

(Chiara Lubich)

L'uomo grande nella fede è colui che ha conosciuto la tentazione e l'ha vinta.

(Jean Lafrance)

Le condizioni lavorative siano sempre più rispettose della dignità della persona umana.

(Papa Benedetto XVI)

Bandisci l'invidia e sarà tuo ciò che è mio. Il livore separa, la carità unisce.

(Agostino)

Attenzione a non rinchiuderci nelle comunità, aspirando a farne delle cittadelle di "Pochi puri"; le chiese deserte non sono un valore"

(Cardinale Biffi)

Se oggi la realtà parla una lingua secolarizzata, neopagana, agnostica, ebbene è qui e ora che va annunciata la Buona Notizia.

(Giorgio Acquaviva -Giornalista)

Il laico cristiano è colui che dà a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Il laicismo è invece l'ideologia che censura la cultura cristiana

(Anonimo)

EUCARISTIA - Il mistero tra noi. L'uomo che cerca il compimento alla sua sete di felicità. L'iniziativa di Dio che si fa incontrare nella quotidianità dell'esistenza. L'Eucaristia inizio del trionfo di Cristo nel tempo e nello spazio.

(Don Giussani)

Il denaro può comprare una casa, ma non un focolare;

può comprare un letto, ma non il sonno;

può comprare un orologio, ma non il tempo;

può comprare un libro, ma non la saggezza;

può comprare una posizione, ma non il rispetto;

può pagare il dottore, ma non la salute;

può comprare il sesso, ma non l'amore.

(Detto cinese)

I nostri appuntamenti

Data	Luogo	Gruppo	Responsabile	Finalità	Utenti
1 Maggio	Fagnano Olona	Unità Pastorale	Don Claudio Preda	Formazione animatori	Adolescenti
2-4 Maggio	Sesto San Giovanni	Istituto Comprensorio Martiri della Libertà	Marco Pellegrini	Scuola Natura	Pre-adolescenti
7-8 Maggio	Milano	Sacro Cuore di Gesù a Gagnola	Don Damiano Selle	Ritiro 1°Comunione	Bambini
21-22 Maggio	Fagnano Olona	Parrocchia San Gaudenzo	Don Ivano Tagliabue	Pastorale Giovanile	Adolescenti
29-29 Maggio	Cardano al Campo	Oratorio San Luigi	Fattore don Cristian	Formazione animatori	Giovani ed adolescenti
2 Giugno	Varese	Protestanti	Pastore Fabio Speri	Incontro Nuziale	Adulti
6-10 Giugno	Busto Arsizio	Parrocchia S.Edoardo Re confessore	Don Alessandro Bonora	Pastorale Giovanile	Giovani
12 Giugno	Maccagno Valle	Decanato Maccagno Valle	Don Ennio Campoleoni	Formazione adulti	Adulti
13-17 Giugno	Luino	Associazione "De Grandi"	Alessandra De Grandi	Attività culturali per bambini	Bambini
20-24 Giugno	Luino	Associazione "De Grandi"	Alessandra De Grandi	Attività culturali per bambini	Bambini
9 Luglio	Milano	Gruppo Teatro "Associazione Emmaus"	Delfino Adele	Aggregazione Giovanile	Giovani e adulti
1-12 Agosto	Roma	Comunità Cattolica Dio Amore	Laiche Consacrate	Incontro di Famiglie	Famiglie
20-28 Agosto	Novara	Anfass	Monica Bovio	Solidarietà	Portatori H

Il mese di luglio la nostra Casa è ancora tutta a disposizione dei gruppi

Le nostre esperienze

NUOVO SPETTACOLO TEATRALE DAL TITOLO "LINK"

L'impegno educativo della nostra Associazione continua. Per l'anno 2004/2005 abbiamo scelto un tema che possa contribuire a valorizzare la famiglia in tutte le sue componenti. Abbiamo prodotto un testo teatrale che contempla anche brani di musica e danze, inserite nel recitato con coreografie che si adattano al tema e lo arricchiscono di contenuti. In particolare è evidente il ruolo integrato di nonni e nipoti che rappresentano un filo senza tempo tra memoria e futuro.

Lo Spettacolo, che si inserisce nell'attività del "Progetto Culturale" promosso dalla Chiesa italiana, sarà messo in scena nell'ambito del Progetto Culturale della Chiesa Italiana.

Nell'ambito del progetto culturale promosso dalla Chiesa Italiana, lo spettacolo sarà messo in scena:

- **Milano**, sabato 2 luglio ore 21 presso il teatro L'ARCA
Piazza S. Maria del Suffragio
- **Luino** (provincia di Varese), sabato 9 luglio ore 21
presso il Centro della Cultura Palazzo Verbania -
lungolago.

L'ASSOCIAZIONE EMMAUS PRESENTA

< LINK >

UN FILO SENZA TEMPO
TRA MEMORIA E FUTURO



NELL'AMBITO DEL PROGETTO CULTURALE PROMOSSO DALLA CHIESA ITALIANA

LO SPETTACOLO TETRALE

SABATO 2 LUGLIO 2005 ORE 21

TEATRO L'ARCA - P.ZZA S.MARIA DEL SUFFRAGIO - MILANO

SABATO 9 LUGLIO 2005 ORE 21

PALAZZO VERBANIA - LUNGO LAGO - LUINO (VA)

Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)



Il 23-24 maggio c.a. avrà luogo presso l'Oasi Santa Maria in Cassano Murge (BA) un Convegno Interregionale sul tema "L'Eucaristia sorgente di un mondo nuovo".

Il convegno si inserisce nei primi giorni del Congresso Eucaristico Nazionale che avrà luogo a Bari dal 21 al 29 Maggio. Al Congresso parteciperà il Santo Padre Benedetto XVI. Il convegno sarà presieduto dal Presidente Nazionale F.I.E.S. Card. Silvano Piovanelli.

Le prenotazioni devono pervenire entro il 31 marzo c/o Oasi S. Maria tel. 080.764446. La quota giornaliera è di Euro 40,00.

IL MESE DI MAGGIO

In questo mese di maggio, che la Chiesa cattolica dedica a Maria SS., ricordiamo che Maria è figura della Chiesa, madre dei cristiani, regina degli apostoli, grembo materno per i piccoli, soccorritrice dei sofferenti, rifugio di chi si trova immerso nelle acque limacciose della tentazione e del peccato.

Ella prega per noi perché ci vuole bene, ci vuole liberare da ogni male, ci protegge nelle avversità. Ricorriamo con il pensiero e il cuore a lei frequentemente! La nostra vita si farà più buona.

L'Ave Maria scorra facilmente dalle nostre labbra mentre camminiamo, viaggiamo, aspettiamo il nostro turno per qualche incombenza: dire "Ave Maria" dolcemente, come fa il bimbo quando dice "mamma".



anche per loro!



Il mese di Maggio è anche il mese delle prime Comunioni.

I nostri piccoli, che per diverso tempo si sono preparati a catechismo bussando alla porticina del tabernacolo, ora la vedono aprirsi: anch'essi hanno aperto la porta dei loro cuori innocenti e il Signore entra per visitarli, cenare con loro, restare con loro per farli crescere in santità di vita. Finalmente è Pasqua di risurrezione

PENTECOSTE

Anche oggi lo Spirito d'Amore del Padre e del Figlio, ci scalda il cuore e ci fa nuovi, ci fa sentire figli di Dio. Lo Spirito è il nostro maestro interiore che ci introduce alla conoscenza della via, della verità, della vita che è la persona di Gesù Cristo. Ci fa scoprire il senso profondo della nostra vita, ci aiuta a realizzare in pienezza la nostra personale vocazione e chiamata alla santità. Ci rende saggi, ci aiuta a discernere la volontà di Dio nella confusione del vivere quotidiano, ci conferma nella volontà di affermare ogni attimo

“Abbà Padre”. Ci rende forti, capaci di coerenza, anche quando la fedeltà costa, poiché la fede fiorisce dall’amore, mai dalla paura. Ci rende capaci di perdonare anche quando è difficile, e di chiedere perdono anche quando è umiliante. Ci guida verso la comunione e l’unità con tutti i santi della terra e del cielo, perché anche se persone diverse, a ciascuno di noi è data una manifestazione particolare dello Spirito per l’utilità comune e per formare un solo corpo.

Padre Raniero Cantalamessa, fa un’osservazione semplice ed efficace “Nella vita cristiana si va avanti a forza di spinte, con fatica, senza grandi progressi. E pensare che abbiamo a disposizione un motore potentissimo (“la potenza dall’alto”!) che aspetta solo di essere messo in moto. La festa di Pentecoste dovrebbe aiutarci a scoprire questo motore e come metterlo in azione.”



ADORARE DIO E' SOTTOMETTERCI AL MAESTRO

Il Vangelo dà all’umanità l’insegnamento supremo per tutti i tempi: se all’appello rispondiamo, se ci sottomettiamo e sappiamo partecipare all’amore del maestro, entriamo in un altro universo, in un’altra conoscenza, in un’altra vibrazione....ci fa vivere i problemi dell’umanità nel suo insieme, e quello di ogni uomo, in una solitudine talvolta necessaria....Amando il Cristo, amiamo la sua missione e il suo essere, amiamo immediatamente la salvezza delle anime. (*Theodosios Maria della Croce*)

*Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.*
Sal 18,2-4

Stupore davanti al mistero

Lo stupore per la salvezza ricevuta tante volte, lo stupore per la presenza misteriosa di Cristo nell’Eucaristia, suscita adorazione in spirito e verità. Chi ne ha fatto esperienza, non può tacere dei frutti della vita cristiana che la forza dello Spirito ha prodotto nella vita personale.

*Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.*
Sal 18,2-4

E ancora Tagore esprime per noi, ciò che sentiamo e non siamo capaci di esprimere. Quell’ attesa dell’incontro con Dio che si fa urgente, come l’attesa di un incontro d’amore.

*Concedi che io possa sedere
per un momento al tuo fianco.
Le opere cui sto attendendo
potrò finirle più tardi.
...Ora è tempo di stare tranquilli,
faccia a faccia con Te.
Allora le tue Parole nel canto
prenderanno ali come voli d’uccelli
E le tue melodie spunteranno come fiori
su tutti gli alberi della mia foresta.*

Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)



Dal n. 2 e n. 11 di OSSERVATORIO Comunicazione & Cultura

"Le tecnologie informatiche e telematiche al servizio della pastorale"
Relazione Convegno "Nuove tecnologie, risorsa per la comunità ecclesiale"
(Sintesi)

- Strumenti per l'interazione tra la Diocesi e le parrocchie
- Strumenti per la realizzazione di siti diocesani e parrocchiali
- Servizi di Intranet tra la CEI e le Curie
- Strumenti per comunicazioni mirate e di interazione collaborando a distanza
- Strumenti per settimanali diocesani, notiziari, bollettini parrocchiali

E' stata rilevata l'esigenza di una formazione permanente per sostenere le risorse umane. In particolare viene auspicato l'istituzione in ogni parrocchia di una figura come quella **dell'animatore della cultura e della comunicazione** che possa essere in grado di gestire eventi nelle sale della comunità, ponti gettati verso il territorio. Che sappia creare una sorta di rete tra parrocchie vicine e offrire al territorio una indicazione culturale che permetta di affrontare determinati temi, di dibatterli. Questa è evangelizzazione.

Anche la comunicazione, da persona a persona, da esperienza a esperienza, in una trama di amicizia, con linguaggio adeguato ai tempi, con strumenti congeniali alla cultura delle nuove generazioni, è complemento che contribuisce alla ricerca della verità. Tale modalità può venire amplificata dal collegamento in rete e l'interattività, accessibile a tutti.

In relazione a quanto sopra detto anche l'ufficio per le Comunicazioni Sociali della Diocesi propone per sabato 7 maggio, presso la Fondazione Giuseppe Lazzati, a partire dalle ore 9.30, un convegno dal titolo "I mezzi della Comunicazione Sociale a servizio della comprensione tra i popoli". Gli interventi degli specialisti del settore dovrebbero aiutarci a capire l'importanza per tutti di allargare gli orizzonti e di saper utilizzare anche strumenti tecnologici e i media di ispirazione cristiana che ci permettono di conoscere mondi diversi dal nostro eppure ormai vicini e ci aiutano a leggere la realtà alla luce dei valori nei quali crediamo.

Volontariato e solidarietà



L'Associazione Emmaus è convinta che "Ogni cosa è del Signore"



Come è duro per molti staccarsi dai propri beni! Eppure tutto è del Signore, nulla di ciò che abbiamo potremmo avere, se Egli nella sua immensa bontà, non avesse voluto concederlo.

"Pensate prima al Regno di Dio e alla sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in più"

"Chi mi ama più dei suoi congiunti, e lascia tutto, avrà il centuplo qui sulla terra e l'eternità"

E' Vangelo di Gesù. E' promessa di Gesù. E' certezza che questo si realizza, ve ne diamo testimonianza.

Eppure, molti hanno paura. *"Ma se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?"*

CASA EMMAUS (sulle rive del Lago Maggiore): un progetto, un sogno....

Eppure è diventata realtà. Certo non magicamente: ci sono volute tante preghiere, tanta fatica, tanto amore, tanta generosità.

Ora essa è qui a testimoniare che la solidarietà è possibile. Non la beneficenza. La solidarietà verso giovani da amare e a cui consegnare il testimone.

Infatti, a costi inferiori alla loro diretta imputazione, mettiamo a disposizione una struttura bella, bene attrezzata, prossima alla riva del lago, per la formazione alla vita cristiana: un servizio di accoglienza per gruppi giovanili o giovani famiglie, senza fare differenza di persone, perché *"Casa Emmaus non ha porte"*. Siamo in un paese detto *"della costa fiorita"*, che offre non pazzeschi divertimenti, ma soavi pensieri, relax, godimento della natura ancora vergine, possibilità di rientrare in se stessi lontano dal frastuono della città.

Ci piace riportare alcuni brani di un articolo su MACCAGNO, apparso sul SEGNO della Diocesi di Milano n.5 e scritto da Luca Frigerio *"Nell'acqua quasi immota due cigni bisticciano, contendendosi qualche briciola di pane e le grida divertite dei bambini. Attorno una catena di monti lontani...il blu prussiano del lago, l'azzurro smaltato del cielo. ...Non uno screezio a questa pace perfetta, fatta di sole, di odori, di sguardi...Una costa senza riva, o quasi (le acque sono balneabili), come se le montagne avessero premura di abbracciare il lago. E i boschi compatti...tra cui si perdono echi di storie lontane. Il tramonto...spettacolo noto, nell'allungarsi delle ombre e nell'arrossarsi delle onde.. è sempre diverso.*

Anche Santa Maria della Punta è spalmata di luce...quasi suggerire al viandante una mormorata preghiera... di lode. Poi, l'agglomerato che costituisce l'antica Maccagno...tante piccole tracce a comporre un mosaico di rude, intrigante bellezza,.. segni di tanta storia...affascinanti frammenti di memorie. Case



addossate, alcune antichissime, divise e percorse da viuzze ripide e strette. Scalinate, archi e loggiati, in un gioco di luci ed ombre che affascina e conquista....

Qualcuno pensa male di noi. Sembra dire "In fondo, che fatica fate ad offrire una casa disabitata?" No, la Casa non è disabitata. In primo luogo c'è Gesù nel Tabernacolo. In secondo luogo vi sono dei volontari che "nascostamente" preparano l'accoglienza, perché tutto sia a posto, pulito, dignitoso. Il giardino è curato con amore. Le piccole eventuali riparazioni, la manutenzione alla struttura, sono fatte prontamente senza lasciarsi stracciare il cuore perché si spende del denaro che nell'Associazione Emmaus non c'è, se non provvede qualcuno. Volontari che si occupano "nascostamente" dell'organizzazione, dell'amministrazione, del sito Internet, del notiziario on-line, dei pensieri spirituali per le domeniche. Volontari che non ostentano la loro dedizione, ma che lavorano tanto, pregano insieme, progettano come fare per rendere vivo e attuale il messaggio cristiano in tutti modi possibili. PERCHÉ? Per fede, per amore verso le giovani generazioni, per sincero spirito di condivisione e solidarietà. Con speranza, fiducia nella Provvidenza, tolleranza e perdono verso chi cerca di porsi sul nostro cammino come pietra d'inciampo (non è tutto così semplice!) Qualcuno ci suggerisce, come fece Giuda rivolto alla Maddalena che "sciupava" un vasetto di olio profumato e prezioso sui piedi di Gesù: "Ma perché non date questo denaro ai poveri?" Noi rispondiamo che i più poveri tra i poveri, sono coloro che non conoscono il Vangelo, che non hanno ideali, che sono privi di valori di riferimento, che sprecano la loro vita rincorrendo chimere. Noi siamo certi che ciò per cui ci spendiamo piace a Gesù. E talvolta anche al mondo, quando si rende conto che prendersi cura dei giovani è una priorità per il nostro futuro.

Promozione umana



La situazione della mentalità lavorativa in Italia oggi.

In occasione della Festa del Lavoro celebrata il 1° maggio, alcune manifestazioni che si sono svolte ci sono parse retoriche. I motivi sono diversi. Ci permettiamo esprimere la nostra modesta opinione con discrezione, rifacendoci al percorso storico del lavoro degli ultimi secoli.

DA UNA SOCIETA' AGRICOLA A UNA SOCIETA' DEI CONSUMI, DA UN'ECONOMIA DELLE NAZIONI A UN'ECONOMIA GLOBALE.

Dalla fase agricola, siamo passati alla fase industriale, poi post-industriale ed ora tecnologica. Questi passaggi epocali hanno certamente turbato la vita dei lavoratori. Inoltre, la situazione economica in concomitanza delle diverse guerre è peggiorata ed ha costretto molti nostri connazionali, in particolare quelli di sesso maschile, a separarsi dalle loro famiglie e ad emigrare all'estero per dare un sostentamento minimo ai loro congiunti. Queste vicende pesanti, in tempi in cui i diritti dei lavoratori non erano politicamente riconosciuti, hanno portato un fardello di dolore sulle spalle degli "sfruttati". La realtà attuale non è ancora riconosciuta abbastanza oggettivamente né dai lavoratori né dai sindacati. La tecnologia, accelerando la produzione ha diminuito i tempi di lavoro. Ciò ha portato



inevitabilmente a una diminuzione dell'occupazione non solo in Italia, ma anche in Europa e nel mondo industrializzato. La nostra percezione è che lavoratori e sindacati dovrebbero convenire sul conseguimento di un nuovo stile lavorativo; dovrebbe cambiare la mentalità delle persone.

Questo processo non si realizzerà sicuramente a breve termine, ma già da ora dobbiamo impegnarci ad approfondire e sviluppare questa nuova idea di lavoro.

Non possiamo più permetterci di pensare al passato, al posto fisso come obiettivo primario di ogni lavoratore, al lavoro che una volta ottenuto assicura un reddito per la vita, sovente anche a prescindere dall'impegno del lavoratore e dalla sua produttività.

Il mondo sta cambiando o meglio è già cambiato, non c'è più stabilità, viene meno la sicurezza (del lavoro) non ci saranno più persone che lavoreranno tutta la vita nella stessa azienda. Recenti statistiche dicono che, mediamente, una persona nel corso della propria esistenza, cambierà 10 posti di lavoro. Non è tempo di chiederci se è giusto o sbagliato: così è, e dobbiamo trovare delle soluzioni condivise. Le transizioni richiedono responsabilità. E un grande sforzo collettivo che coinvolga l'apparato produttivo, il sistema istituzionale, le realtà sociali. Un fronte ampio, capace di assumere le responsabilità che il cambiamento richiede.

L'OCCUPAZIONE E I GIOVANI

Dobbiamo aiutare le giovani generazioni a trovare una giusta collocazione nel mercato del lavoro attuale, tenendo conto delle variabili di ciascuna persona che intenda lavorare e tenendo presenti i requisiti richiesti dal mercato. Realisticamente, sappiamo che vi sono differenze tra diplomati e laureati, peculiarità rispetto al tipo di attività che ciascuno intende svolgere, discriminazioni che ancora purtroppo sussistono tra uomo e donna, differenze che incidono sulla qualificazione rispetto a competenze lavorative acquisite prima di entrare nel mercato del lavoro vero e proprio. Da qui dovrebbe discendere anche la disponibilità del lavoratore di accettare, almeno provvisoriamente, una variabilità nella remunerazione e nella stabilità del posto del lavoro. Tuttavia anche i datori di lavoro dovrebbero, soprattutto per le donne che operano a livello dirigenziale e che per solito operano in equipe, consentire all'eventuale mamma di assentarsi per le ore necessarie ad assolvere alle necessità familiari. Per le altre lavoratrici sarebbe necessario assicurare una protezione sociale tale da conciliare occupazione e famiglia (magari con il part-time).

Bisognerebbe che ciascuno sapesse osservare la realtà con occhi critici per essere in grado di affrontare le problematiche lavorative del tempo attuale, senza preconcetti politici e rivendicazioni velleitarie.

La classe dirigente, dovrebbe incentivare e sostenere tutte le persone in termini di istruzione e formazione professionale continua e di servizio all'impiego, che accompagnassero i percorsi discontinui di lavoro, corsi di riqualificazione per chi è costretto a cambiare lavoro, affinché i giovani potessero di volta in volta introdursi in uno specifico campo occupazionale ed essere in grado di contribuire davvero allo sviluppo delle imprese in cui si trovano ad operare.

La scuola ha un compito fondamentale nella formazione umana della persona che sarà poi un lavoratore. Essa dovrebbe considerare suo compito primario quello di dare, insieme a delle abilità, anche un fondamento di cultura umanistica che preparasse le persone a vivere secondo valori condivisi da tutta l'umanità; la scuola deve poter contribuire a costruire delle personalità solide, capaci di confronto e dialogo con tutte le culture e adattare i propri programmi ai cambiamenti epocali in corso, in stretto contatto col mondo del lavoro.

LE NUOVE TIPOLOGIE OCCUPAZIONALI

La riforma del mercato del lavoro contenuta nella Legge n.30-14/2/2003 presenta nuove tipologie di contratto. Il lavoro a progetto senza vincolo di subordinazione; Prestazioni occasionali accessorie di breve durata nel volontariato, l'assistenza, il giardinaggio, ecc; il Lavoro in affitto; Apprendistato con contratti differenziati (valevole fino a 29 anni, oppure per disoccupati over 45); Lavoro a chiamata, retribuito a ore ma con una indennità di disponibilità; Lavoro ripartito di due o più lavoratori che assumono insieme un'unica obbligazione lavorativa con libera distribuzione del proprio tempo lavoro.

Ciascuno dovrebbe soprattutto investire su se stesso, prepararsi ad affrontare la situazione essendo più disponibile a cambiare posto di lavoro, a viaggiare, ad informarsi e ad aggiornarsi continuamente. Ognuno dovrebbe diventare capace di proporsi offrendo al mercato qualcosa di originale ed utile per distinguersi. Il nostro è diventato un mondo molto competitivo ma anche stimolante, in particolare per le persone che tendono a volersi affermare in qualche campo.

Probabilmente sarebbe necessario individuare nuovi protagonisti e nuovi soggetti in grado di guidare il cambiamento. Potrebbero essere i cosiddetti "capitalisti personali" che puntano su risorse personali e sulla loro rete di relazioni per produrre nuova ricchezza (per esempio il terzo settore).

Comunque è facile dedurre che questa modalità instabile di lavorare può produrre nelle persone non solo insicurezza ma anche una certa schizofrenia e insieme la preoccupazione pensionistica, alla quale bisognerebbe trovare soluzioni alternative anche con doppio binario. Per un giovane può diventare davvero arduo progettare di avere una famiglia, una casa, con lo spettro di queste instabilità.

Adesso che il mercato del lavoro si allarga all'Europa, può perfino diventare difficile per due coniugi che lavorano, di coabitare e di occuparsi insieme dei figli.

L'ETICA DEL LAVORO

I lavoratori dei settori dei servizi pubblici che, con le loro attività e servizi, sono indispensabili a garantire il bene comune, in caso di proclamazione di sciopero, anche se esso è un diritto sancito dalla nostra Costituzione, dovrebbero trovare forme alternative per esprimere il loro dissenso. Cristianamente si

afferma "Non nuocere. Non fare ad altri, ciò che non volessi fosse fatto a te." Il ricatto è sempre un'arma a doppio taglio.

Un altro aspetto importante è quello che riguarda il lavoro protetto: le leggi esistenti dovrebbero essere applicate con controlli molto più severi di quanto non lo siano oggi, al fine di consentire l'integrazione sociale anche delle persone che senza colpa sono diversamente abili e tali sono certificate.

CONCLUSIONI

Pensiamo che anche la Chiesa, maestra di umanità, dovrebbe aiutare le persone ad emanciparsi rispetto a convinzioni e schemi rigidi che fanno parte del passato, evitando di fare dichiarazioni populiste e generalizzate sull'occupazione.

La corsa a recuperare fette di mercato, sta facendo scivolare verso la nuova libertà di tenere i negozi aperti la domenica. Ma perché non stabilire dei turni, come già fanno le farmacie? E' giusto che i Pastori ricordino ai cristiani che la domenica è giorno del Signore, della Chiesa e dell'uomo. E che questo tempo è utile a preservare il diritto di celebrare la nostra fede nella Chiesa-comunità, nella famiglia "Chiesa domestica", nelle relazioni umane, avendo tempo e occasione per gli affetti. Senza contare che la domenica vissuta nella fede, si apre alle attività del tempo libero con la forza irradiante del dinamismo eucaristico, che le attraversa e le pervade, le trasforma in strumento di umanità redenta.

E tuttavia in una società globalizzata, dove nelle metropoli multiculturali convivono persone e quindi lavoratori appartenenti a diverse culture, si deve tenere conto delle esigenze di ciascuno e in particolare modo ritenere come diceva Gesù che "il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato": pertanto potrebbe essere ritenuto atto di carità l'attività di quei lavoratori che appartengono a categorie che svolgono un servizio indispensabile al bene comune e che, per equità, devono sottostare a turnazioni.

FAMIGLIA



"Evangelii nuntiandi" (Paolo VI)

Spetta a ogni famiglia ricostruire quei "canali di educazione alla fede" che, nella nostra cultura, sono diventati più fragili o, addirittura, sono saltati. L'amore che unisce gli sposi, attraverso una vita familiare coerente con il Vangelo, può "far vedere" Gesù. Se le famiglie cristiane diventano ciò che sono in virtù del Sacramento del matrimonio, possono essere Vangelo vivente, buona notizia della vittoria sul male, per tutti coloro che le avvicinano.

Casa di tutti, la famiglia domanda una grande e generale responsabilità educativa che possa restituire alle giovani generazioni l'attitudine a un impegno di amore serio e responsabile qual è il matrimonio, li disponga a dare credito al futuro e il matrimonio torni ad essere capace di sfidare il tempo e proiettarsi nell'orizzonte di una lunga durata.

Anche le Nazioni Unite si sono rese conto che l'istituzione "famiglia" sta attraversando una grave crisi, e ha voluto dar vita a periodiche "Giornate mondiali della famiglia" Ci si sta rendendo conto che i "separati" sono i nuovi poveri. Nella Chiesa questa occasione di incontro e di sensibilizzazione delle famiglie è una prassi da lungo tempo praticata.

Tuttavia non è sufficiente l'impegno educativo, qualora vi fosse, ma occorre che i governi mettano mano a impegni coerenti e responsabili sul piano della legislazione e delle politiche sociali.

Paradossi dei nostri tempi di Gorge Carlin

Il paradosso del nostro tempo è che abbiamo edifici sempre più alti, ma moralità più basse.

Autostrade sempre più larghe, ma orizzonti più ristretti.
Spendiamo di più, ma abbiamo di meno.
Abbiamo case più grandi, ma famiglie più piccole.
Più comodità, ma meno tempo.
Siamo andati e tornati dalla luna, ma non sappiamo incontrare il vicino di casa.
Abbiamo più istruzione, ma meno buonsenso.
Abbiamo più medicine, ma meno benessere.
Abbiamo imparato a guadagnarci da vivere, ma non come vivere.
Grandi uomini e piccoli caratteri.
Ricchi profitti e povere relazioni.
Sono i tempi dei viaggi veloci, e delle relazioni di una notte.
I tempi di due redditi e più divorzi, di famiglie distrutte.

*Ricordati di spendere del tempo con i tuoi cari ora,
perché non saranno con te per sempre.
Ricordati di dire una parola affettuosa alla persona che entra o esce di casa,
perché un giorno quella persona non sarà più lì.
Dedica tempo all'amore, alla relazione, alla condivisione dei pensieri più preziosi della tua mente.
La vita si misura dai momenti di gioia che ci tolgono il respiro.....*

Cosa dice la morale cristiana sulle unioni di fatto fra uomo e donna.

(Spunti da una conferenza di Don Angelo Riva).

Il presupposto da tenere presente è che la misericordia di Dio è grande. Non vi è colpa che non possa essere perdonata. Tuttavia, secondo il Codice di diritto canonico il sacerdote non può assolvere nel sacramento della Riconciliazione il penitente se questi intende mantenere un rapporto unitivo con il compagno in modo indefinito al di fuori del sacramento del matrimonio.

Perché?

Il sacramento del matrimonio è paragonabile all'amore di Cristo per la sua Chiesa (rif. S. Paolo Apostolo). Inoltre è un'unione che è stata voluta da Dio Padre stesso nel momento della creazione. Gesù nel suo Vangelo ribadisce che l'unione matrimoniale tra l'uomo e la donna è indissolubile. (*Marco 10*) Tutte queste premesse dicono che l'amore che dovrebbe unire un uomo e una donna nel matrimonio cristiano implica amicizia, fedeltà, disinteresse, solidarietà, dedizione totale, e specialmente la possibilità del mutuo sacrificio.

Si tratta di una autentica vocazione che non può essere portata avanti senza la croce.

In questo caso, molti, come gli apostoli stessi, si chiederanno: <Non è forse meglio non sposarsi?>

Una scelta di questo tipo può essere fatta da chi o è ateo o è agnostico o no sa quello che fa.

Perché?

La prima vocazione dell'uomo è la chiamata alla vita. Dio non chiama alla vita inutilmente. Ciascuno è vocato a scelte di vita fondamentali e possono essere soltanto tre:

La vita religiosa

La vita matrimoniale

La vita missionaria nella laicità (dedizione totale al servizio del prossimo in molte forme)

Si deve tener conto che coloro i quali scelgono il matrimonio cristiano si uniscono non soli: tra l'uomo e la donna c'è Gesù. Questa invisibile presenza perfeziona l'unione ed è una risorsa e un aiuto nei momenti particolari di difficoltà. Lo Spirito di Cristo potrà rendere "nuove" tutte le cose, anche quando umanamente ciò sembra impossibile.

Vi sono molte forme di convivenza tra uomo e donna. Possono essere quelle prima del matrimonio, la vita di coppia di persone che decidono di stare insieme dopo matrimoni falliti

In quest'ultimo caso, diversa è la situazione di chi abbandona e di chi è abbandonato. E' evidente che la colpa è di chi abbandona e pertanto chi è abbandonato può accostarsi ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, senza però risposarsi.

In ogni caso tutti coloro che fanno parte di una comunità cristiana hanno il diritto di essere accolti senza essere giudicati dai membri della comunità stessa. Infatti il cammino cristiano può proseguire anche permanendo situazioni che irreversibili non sono mai. Tutti i cristiani devono ricordare che il giudizio spetta soltanto a Dio.

Comunicazioni agli amici e sostenitori

Il prossimo notiziario sarà messo on-line a settembre.

“Dateci una mano, a divulgare la notizia delle date del nostro evento culturale, lo spettacolo

<LINK, un filo senza tempo tra memoria e futuro>

specialmente tra i giovani, perché convengano numerosi. L'ingresso è gratuito.”

Vi consigliamo



Libri

- *Romano Guardini*. Il diritto alla vita prima della nascita – Morcelliana (Bs)
- *Dionigi Tettamanzi (Magistero)* I media- il coraggio della verità
- *Don Ottorino*. Meditazioni sulle letture della Domenica. – www.isgedizioni.com
- *Luigi Pozzoli*. L'acqua che io vi darò (commento alle letture festive, rito romano e ambrosiano) – Ed. Paoline
- *Ottavio Davico*. 1000 euro di saggezza –Elledici
- *Pasquale Stanzone*. Tutela dei soggetti “deboli”- Collana rd Sanpaolo
- *Joseph Ratzinger*. Europa. I suoi fondamenti oggi e domani
- *Joseph Ratzinger* Il Dio vicino- L'Eucaristia cuore della vita cristiana- Ed. S.Paolo
- *Paola Bassan*. Navigare a vista. I primi anni di vita insieme della giovane coppia – Ed. Sanpaolo
- *Andrea Riccardi*. La pace preventiva. Speranze e ragioni in un mondo di conflitti – Ed. Sanpaolo
- *Kamlil Gibran*. La stanza del profeta - Ed. Sanpaolo
- *Kamlil Gibran*. Le parole dell'amicizia – Ed. Sanpaolo
- *Ernesto Olivero*. Aprimi gli occhi. Pensieri senza tempo sulla strada di Dio –
- *Silvano Fausti*. Una comunità legge il Vangelo di Giovanni – Ed. Ancora
- *Vinicio Albanesi*. Voglia di credere. Introduzione al cristianesimo per chi ha qualche dubbio – Ed. Sanpaolo
- *Angelo Comastri*. Come andremo a finire? Indagine sul futuro dell'uomo e del mondo – Ed. Sanpaolo
- *Maurice Brouard*. Eucaristia- Enciclopedia dell'Eucaristia – EDB
- ENCHIRIDION VATICANUM – 20 documenti ufficiali della Santa Sede. EDB
- *Enza Cicciolo*- Acque d'amore - Ed. Mediterranee
- *Associazione Macondo*- Dare un nome al presente, dare un volto al futuro –Ed. Città Aperta
- *Tonino Bello* –Parabole e Metafore- Ed. Insieme di Terlizzi
- *Christoph Shonborn*- Seguire Gesù ogni giorno- Ed. Cantagalli
- *Vittorino Andreoli*- Lettera alla tua famiglia- Ed. Rizzoli
- *Andrea Tornelli*- Benedetto XVI –Il custode della fede (biografia) Ed. Piemme
- *Carlo Maria Martini*- Il brivido santo della vostra fede- Ed. Elledici
- *Paolo VI* –Eucaristia- presenza, dono, mistero- Ed. San Paolo



Film (in VHS e DVD)

- Totò: TOTO' GUARDIE E LADRI (1951) / Regia: Steno / Cast: Totò, Aldo Fabrizi: Esposito e Amilcare imbrogliano un turista americano con la solita patacca e vengono inutilmente inseguiti dal gabbato. I due partecipano in seguito ad una distribuzione di pacchi-dono americani, accompagnati da ragazzi che spacciano per loro figli, e vengono riconosciuti dal presidente del comitato di beneficenza americano, che è appunto il turista gabbato. Esposito scappa, ma viene arrestato
- MOSCA NON CREDE ALLE LACRIME (1981)*OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO (1980) / Regia: Vladimir Menshov 1958: in Urss si vive in ristrettezze ed ancora sotto lo stress dello stalinismo. Tonia, Katia e Ludmilla sono tre ragazze venute a Mosca dalla provincia in cerca del "principe azzurro". Tonia sposa presto Nikolai, uomo laborioso ed equilibrato, mentre le altre due, per realizzare i loro sogni ambiziosi, si fingono figlie di un professore e...
- ALEXANDER - di Oliver Stone (2004) Regia: Oliver Stone: il giovane Alessandro Magno, divorato dal desiderio di gloria e avventura, parte dalla Macedonia per conquistare ed estendere il suo dominio fino ai territori oggi noti come Asia centrale, portando il suo esercito in zone dove fino ad allora mai nessun occidentale era arrivato. Portava dentro di sé il desiderio di guadagnare l'approvazione del padre Filippo, le difficoltà con l'ambiziosa moglie...
- AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA (Commedia musicale teatrale di Garinei & Giovannini) / Cast: Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Daniela Goggi, Renato Turi. Un giorno, in un piccolo paesino di montagna, il parroco Don Silvestro, riceve una telefonata inaspettata: Dio gli ordina di preparare un arca, in vista di un secondo diluvio universale. ...
- KAROL, un uomo diventato Papa (La vita del Papa, dalla Sua infanzia all'elezione a Pontefice: un viaggio emozionante attraverso 50 anni di Storia. - Musiche del premio Oscar Ennio Morricone.) / Regia: Giacomo Battiato / Cast: Piotr Adamczyk, Ennio Fantastichini, Raoul Bova, Violante Placido
- NEVERLAND, UN SOGNO PER LA VITA (Finding Neverland, 2004) Regia: Marc Forster / Cast: Johnny Depp, Kate Winslet, Dustin Hoffman, Julie Christie: Londra 1904. Ecco come lo scrittore James Barrie inventa la storia di Peter Pan, il celebre classico di narrativa per ragazzi, rappresentato per la prima volta al Duke of York Theatre. Dopo aver conosciuto la bella vedova Sylvia Llewelyn Davies e i suoi quattro figli, Barries, annoiato dai soliti argomenti letterari del suo tempo, trova una nuova fonte di ispirazione frequentando la giovane...
- AGOSTINO D'IPPONA (1972)Regia: Roberto Rossellini: Agostino viveva in Ippona quando il vescovo Valerio lo designò suo coadiutore e successore tra il giubilo del clero e del popolo. Da quel momento, il santo Vescovo non conobbe più il silenzio del chiostro e si dedicò interamente alla sua diocesi e all'intera chiesa africana. Si eresse a campione dell'ortodossia mediante lettere, che sovente divenivano autentici trattati, e con una intensa predicazione.. Parlando di Roma e della decadenza dei suoi costumi, tracciò le linee della città celeste e della città terrestre.
- BILLY ELLIOT - New Special Edition Regia: Stephen Daldry: Billy a undici anni incappa per caso in una lezione di ballo che si svolge nel circolo ricreativo dove si allena alla boxe. Siamo nel 1984 nell'Inghilterra del Nord. Suo padre e suo fratello scioperano insieme agli altri minatori e quando si accorgono che Billy ha sostituito la boxe con la danza classica, considerata poco maschile, gli proibiscono entrambe e
- LA FORESTA DI SMERALDO - Regia: John Boorman
Mentre l'ingegnere americano Bill Markham visita con la famiglia il cantiere aperto nel cuore della foresta amazzonica in cui si sta costruendo una gigantesca diga, una tribù indigena (sono quelli del "popolo invisibile") gli rapisce il figlioletto Tommy. Passano invano dieci anni (le ricerche non sono mai cessate) e finalmente Bill, addentratosi nella foresta, ritrova miracolosamente il ragazzo...

- TICKETS- *Regia Olmi –Kiarostami- Loach*
Tre grandi maestri del cinema hanno deciso di fare un omaggio al...treno. Ogni inquadratura rimanda a qualcosa che è "altro da sé", qualcosa che lo trascende.
- PAOLO Da Tarso al mondo – *Regia Alberto Castellani* Ed. Audiovisivi Paoline- Home video 2005-06-01
Una grande impresa cinematografica di indiscusso valore storico che conduce all'incontro con la persona di Paolo, Apostolo dalla coerenza evangelica sconvolgente



Corsi ed Incontri:

- **L'ufficio famiglia della CEI lancia un concorso sulla riconciliazione.**
In gara poesie, canzoni, brevi racconti per ricordare il valore del perdono in casa.
Un grande confronto nazionale sul valore del perdono cristiano. Chi vuole può inviare i propri contributi a forumperdono@chiesacattolica.it
- 17-5-05 ore 18,30 presso la Sala Consiliare (MI-Consiglio Zona 4) di Via Oglio, 18
"L'immigrazione a Milano fra sicurezza e integrazione"
- 12 al 31 maggio ore 13,30-14,30 DUOMO DI MILANO "Colazione Da Giobbe" lettura integrale del libro sapienziale biblico da G.Dettori e F.Nuti
- Nel percorso a tappe di preghiera mensile diocesana organizzata sullo stile della comunità francese di Taizé www.milanotaize.it presso la Chiesa S. Maria del Suffragio, Milano, ogni terzo sabato del mese ore 21, in preparazione all'incontro europeo dal 28 dicembre 2005 al 1° gennaio 2006, **Sabato 28 maggio p.v.:**
 - ore 18,30 incontro formativo
 - ore 20 cena condivisa
 - ore 21 preghiera comune.
- 6 giugno ore 21 Centro Culturale "Ferraroli" COGLIATE (MI)
Incontro con il giornalista ANTONIO SOCCI
per informazioni Antonio Castelnovo 3487076325
- **15 giugno:** "Donne in Albania: sfide e opportunità"
a cura di Adamo Andriulo e Maria Terranova - volontari CeLIM in Albania
I cinque incontri, a ingresso gratuito, si terranno a Milano presso CeliMondo - spazio educativo per la mondialità di CeLIM - in Piazza San Giorgio 2.
Per informazioni: CeliMondo, tel.02.86984597, celimondo@libero.it (levare gli spazi inutili)
- 24-25/6/05 dal venerdì 9,30 al sabato 12,30 a ROMA presso Casa S. Bernardo alle tre Fontane
"La promozione degli eventi culturali e formativi" -strategie-tecnico-obiettivi"
Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con il Servizio Naz. per il Progetto Culturale CEI

Festività - Auguri - Ringraziamenti

13 giugno - Si festeggia il Santo dei miracoli Antonio da Padova. Auguri a tutti gli Antonio e questo santo protettore li benedica, li sostenga nel loro cammino verso la santità.

29 Giugno – Santi Pietro e Paolo. Gli apostoli sia del popolo di Dio della Bibbia, sia dei gentili, ci siano di esempio e testimonianza di fraternità nella diversità, di impegno per l'ecumenismo e il dialogo.

PENTECOSTE

Spirito Santo, vieni! Vieni su noi ancora, con maggiore effusione perchè abbiamo bisogno della tua presenza interna, intelligente e sottile, che ci consente di scrutare il mistero della vita per scoprire che Dio ci ha voluti e ci ama.

Dio non è un Padre distratto e se mediante lo Spirito ci mettiamo in sintonia con Lui, anche se non riusciremo mai ad amarlo quanto Egli merita, con stupore lo sentiremo vicino, vicinissimo, tenero e potente amico che incoraggia i nostri sforzi, ci sostiene nella fatica della testimonianza, opera nascostamente per ricucire strappi, crea capacità di perdono, amore sincero, comunione, e comunità CI RENDE attivamente partecipi della missione evangelizzatrice della Chiesa.

Domenica 8 maggio ore 19, Duomo di Milano, solenne concelebrazione eucaristica per tutta la comunità diocesana presieduta dal **Card. Carlo Maria Martini**.

Vogliamo ricordare queste sue parole "E' più facile fare le cose difficili perchè il nostro cuore è fatto per le cose grandi, la mediocrità non è per noi!". Questo perchè diceva "Lo Spirito c'è e sta operando, arriva prima di noi, lavora più di noi e meglio di noi."



In occasione del 25° della sua Ordinazione episcopale lo ringraziamo per la sua serenità fiduciosa e coraggiosa, per gli stimoli e gli orientamenti offerti e soprattutto perchè ci ha insegnato una strada privilegiata per sentirsi consolati dal Signore: la *Lectio divina*.

BUONA ESTATE A TUTTI I NOSTRI LETTORI !

Possa essere questo un intervallo di serenità e riposo, di maggiore dialogo con i nostri congiunti ed amici, di riflessione sulla nostra vita e su come spendiamo il nostro tempo, di felici progetti da realizzare con buona volontà non appena ricominciano le attività ordinarie.

Credevate ci fossimo dimenticati? ... La cosa più importante è ritrovare un tempo per la spiritualità e di dialogo con Dio.

RINGRAZIAMENTI

- Alla Conferenza Episcopale Italiana per il Progetto Culturale che sostiene le nostre attività.
- Alla Regione Lombardia che finanzia in parte le nostre attività: "Percorsi di sensibilizzazione e formazione"